



## Güeros (2014)

**Un film che più cinematografico non può essere in cui si respira l'aria delle "nuove ondate" che furono e saranno, la voglia di scardinare, rinnovare e riscrivere.**

Un film di Alonso Ruizpalacios con Tenoch Huerta, Sebastián Aguirre, Ilse Salas, Leonardo Ortizgris, Raúl Briones. Genere Commedia durata 111 minuti. Produzione Messico 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 23 giugno 2016

Spedito dalla madre a Città del Messico, il giovane Tomás porta con se un'audiocassetta con la musica del misterioso Epigmenio Cruz.

**Marco Chiani - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Tomás è un adolescente a suo modo turbolento. O almeno così pensa la madre, che decide di spedirlo da Veracruz, dove abitano, nel caseggiato popolare di Città del Messico in cui il figlio maggiore vivacchia in attesa di laurearsi. A casa del fratello Fede, Tomás arriva con una musicassetta di Epigmenio Cruz, musicista commercialmente sfortunato e geniale, autore di una canzone che, si dice, una volta ha fatto piangere persino Bob Dylan. Informati da un trafiletto di giornale della convalescenza in ospedale del misterioso cantautore, Tomás, Fede e il coinquilino Santos scelgono di andare a cercarlo.

Fa piacere notare quanto Alonso Ruizpalacios, navigato regista di teatro nonostante la giovane età, riesca a licenziare un film che più cinematografico non poteva essere. In 'Güeros' si respira l'aria delle "nuove ondate" che furono e saranno, la voglia di scardinare, rinnovare e riscrivere con una macchina da presa mobilmente inventiva, magari anche compiaciuta, eppure sempre capace di stupire. C'è il cinema degli anni Sessanta in quest'opera prima messicana, che canta note stonate per il coro degli "autori rurali" e scandalosi della stessa generazione di Ruizpalacios, un ritrovato piacere nel racconto per il racconto, una voglia fuori dal normale di mettere in scena un'avventura strampalata che è soprattutto momento formativo e di maturazione. Il bianco e nero, dopo poco che si entra in contatto con Tomás e con le sue incertezze, smette di essere un vezzo così come si percepiva nella prima "sequenza ad effetto", diventando l'unica soluzione possibile per un film che mastica il primo Kassovitz e Godard, Jarmusch, Kaurismäki, qualcosa del Coppola "minore" e le commedie americane degli anni Ottanta. La vita universitaria di Fede (detto Sombra), e Santos, il loro essere "in sciopero contro lo sciopero" organizzato dai loro stessi compagni di studio, l'incertezza di una vita che sta per affacciarsi all'età adulta, tutto concorre a dipingere l'ultimo rigurgito di fanciullezza prima della crescita. In questo, le dinamiche famigliari dei due fratelli, la memoria del padre, i ricordi di un'infanzia di cui conosciamo poche tracce, hanno come esito naturale l'incontro con il musicista misterioso. Che solo apparentemente si risolve in una specie di nulla di fatto, di delusione annunciata, ma comunque cercata per voltare pagina: anche se Epigmenio aveva le carte in regola per salvare dalla rovina la scena rock messicana e non è riuscito nell'obiettivo per la poca attenzione delle masse, forse Tomás e Santos riescono a salvare se stessi, soltanto mettendosi sulle sue tracce e guardandolo negli occhi.

Di un'originalità a suo modo classica, anche nei pezzi di bravura in cui la scelta dei quadri e gli stacchi di montaggio lavorano insieme per stupire lo spettatore, 'Güeros' è un altro racconto sulla crudeltà del passaggio alla vita adulta, una cronaca famigliare condotta con leggera profondità. Un film piccolo, a suo modo sorprendente, che richiede spettatori romanticamente sgangherati. Premiato con l'Orso d'oro come migliore opera prima al Festival del Cinema di Berlino 2014.